



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA
UFFICIO III

Rif. Prot. Entrata Nr. 24467 del 23/11/2016
Allegati:
Risposta a Nota Nr. 16943 del 21/11/2016

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

PEC: drum@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Ipotesi di Contratto Integrativo Regionale sottoscritta in data 3 novembre 2016 in materia di determinazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti scolastici dell'area V della regione Umbria - a.s. 2013/2014.

E' pervenuta allo scrivente Ufficio, per il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'art. 5, comma 2, *lett. e*) del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, l'ipotesi di contratto integrativo regionale indicata in oggetto, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa ai sensi dell'art. 40, comma 3^{sexies} del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si premette che codesto U.S.R. ha provveduto ad inoltrare la predetta ipotesi di contratto integrativo regionale a seguito dell'orientamento interpretativo emerso nella conferenza di servizi del 4 agosto 2016, indetta dal M.I.U.R. ed a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del predetto Ministero, anche quelli della P.C.M. – Dipartimento della Funzione Pubblica, del M.E.F – R.G.S. I.G.O.P. e dell'A.R.A.N., ed il cui verbale è stato trasmesso dalla Direzione Generale delle Risorse Umane e Finanziarie del M.I.U.R. agli UU.SS.RR. e per conoscenza allo scrivente, con successiva nota n. 12440 del 2 settembre 2016.

Nella predetta conferenza, le Amministrazioni partecipanti, pur riconoscendo la sostanziale correttezza della tesi interpretativa di questo U.C.B. hanno comunque convenuto che –*“per le situazioni relative agli anni scolastici già trascorsi, dal 2012/2013 al 2015/2016 – il dato letterale contenuto nell'art. 57, comma 3 del C.C.N.L. 2006 e nell'art. 4 del C.C.N.I. 2007, unito a una lettura contestualizzata alle peculiarità della questione in esame, consente di accedere alla possibilità, in relazione alla contrattazione di livello regionale, di distribuire le risorse della retribuzione di*

posizione parte variabile in ragione dei presenti e di retribuire le reggenze a valere sulla retribuzione di risultato”.

Ciò premesso, si prende atto che codesto Ufficio, in linea con l'orientamento interpretativo convenuto in sede di conferenza di servizi ha adottato un procedimento di calcolo che determina una riduzione delle risorse destinate al risultato, in quanto utilizza, per la remunerazione delle reggenze, parte della quota del 15% destinata alla retribuzione di risultato di cui al vigente C.C.N.L..

Quanto sopra premesso ed alla luce delle considerazioni svolte, si è provveduto ad ammettere a registrazione con visto n. 1375 del 6 dicembre 2016 l'ipotesi di contratto integrativo regionale in oggetto.

Si segnala, tuttavia, il refuso nella relazione tecnico-finanziaria (pag. n. 5), relativo al totale destinazioni specificatamente regolate dal contratto collettivo che è pari ad € 1.602.801,59 anziché ad € 1.603.722,50, come erroneamente indicato.

Si effettuano, inoltre, le seguenti precisazioni:

- all'art. 6 dell'ipotesi di contratto integrativo regionale viene indicato che *“le risorse destinate al fondo regionale, non integralmente utilizzate nell'anno scolastico di riferimento, andranno ad incrementare le risorse destinate al fondo del successivo anno scolastico”*. Si segnala che, ai sensi degli artt. 26, comma 3 e 27, comma 2, del vigente C.C.N.L., le risorse destinate al fondo regionale, non integralmente utilizzate nell'anno scolastico di riferimento, devono incrementare esclusivamente le risorse destinate alla retribuzione di risultato del successivo anno scolastico;
- nella relazione illustrativa (pag. n. 1) l'indicazione di mera pubblicazione della certificazione dell'organo di controllo non esime codesta Amministrazione dalla sottoscrizione in via definitiva dell'ipotesi *de quo*, dopo la rettifica dei refusi e delle precisazioni segnalati nella presente nota, al fine di rendere efficace il contratto integrativo regionale.

Si trasmette la presente nota al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e di dare contestuale comunicazione allo scrivente dell'avvenuta pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Spinelli
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
Ilaria D'Andrea
f.to digitalmente

